

**ANNA NENCIONI (Salamanca)**

[nenci@gugu.usal.es](mailto:nenci@gugu.usal.es)

### ***La coerenza contrastiva. Riflessioni su aspetti problematici nella creazione di un corpus multilingue di testi paralleli***

Nell'ambito di un progetto di didattica mirato alla comprensione di testi scritti da parte di apprendenti di competenza linguistica spagnola, un gruppo di ricercatori dell'Università di Salamanca sta elaborando un corpus di testi paralleli in italiano, francese e portoghese che costituisca il punto di partenza e di costante confronto per un percorso interlinguistico e intertestuale.

Il progetto è pensato per un pubblico di apprendenti adulti di cultura media, non specialisti in discipline linguistiche, non necessariamente studenti ma semplicemente possibili utenti di un metodo che faciliti lo sviluppo di abilità di lettura. Il contatto con lingue affini e l'esigenza di comprensione potrebbe darsi, per esempio, per ragioni professionali e spesso da una lingua affine ci si aspettano somiglianze e analogie non sempre obiettivamente riscontrabili nella realtà del fatto linguistico.

Il momento della creazione di un corpus testuale, sempre complesso per quanto riguarda la selezione del materiale da proporre e su cui lavorare in prospettiva didattica, diventa un compito ancora più arduo se ci si prefigge una coerenza contrastiva, una comparabilità non forzata ed artificiale che, agli occhi dell'apprendente, renda ragione di fenomeni linguistici più o meno immaginati, in termini di forme e significato.

Se il pubblico di riferimento è un target di adulti, è logico pensare che possiedano una competenza testuale, per quanto implicita, una sorta di vissuto testuale interiorizzato che permetterà di riconoscere e individuare determinate forme di organizzazione di contenuti in altre lingue che ricordino realizzazioni analoghe nella propria. Si tratta di un aspetto motivante che non va sottovalutato, così come si dovrebbe tener conto di quello specifico culturale che accompagna comunque l'apprendente nel momento in cui entra in contatto con un'altra lingua e che genera determinate aspettative di comunicazione.

Per quanto riguarda la raccolta di materiale da selezionare – in questo caso una trentina di testi in ogni lingua – accanto a fonti tradizionali si rende indispensabile l'uso di Internet, sia pure con le dovute riserve: non solo perché siamo di fronte a una fonte, canale e mezzo di trasmissione che può fornire testi pensati per un ambito di fruizione ormai diverso da quello della tradizionale lettura (e che poco, quindi, farebbe ricordare esperienze precedenti) ma perché si sta già vedendo come la presentazione del testo, e a volte il testo stesso, subiscano dei mutamenti sottili che, a loro volta, non sono speculari in tutte le lingue, quanto meno in quelle oggetto di studio del progetto di cui ci occupiamo.

Di fronte alla scrittura web c'è già da chiedersi se ciò che tradizionalmente si consideravano dintorni del testo non si stiano ormai configurando come elementi integranti, e non solo cornice, di nuove classi di testo. Anche questo aspetto, nel nostro caso, va analizzato e proposto in chiave contrastiva.

In una selezione di testi autentici che voglia tener conto delle esperienze già vissute dall'apprendente in materia di tipi e generi testuali non poteva mancare il tipo argomentativo e una rassegna di esempi significativi al riguardo. Si tratta di un punto che merita una speciale attenzione: la realizzazione linguistica di tipo argomentativo è frequentissima, sia nello scambio comunicativo più strettamente privato e quotidiano, sia nel mondo dell'informazione attuale, nel discorso realizzato all'interno di uno spazio genericamente 'pubblico'.

Una selezione significativa di testi paralleli che forniscano un'idea chiara di percorso all'interno del tipo argomentativo si rivela, tuttavia, problematica: analogie di organizzazione dei contenuti – peraltro meno scontate e prevedibili che in altri tipi testuali – o la presenza di

marcche discorsive anche formalmente e funzionalmente simili in lingue affini non bastano a garantire un grado soddisfacente di comprensione dello sviluppo argomentativo e delle istanze comunicative effettivamente presenti nel testo.

#### **Bibliografia**

Cristina LAVINIO (1990), *Teoria e didattica dei testi*, Firenze, Nuova Italia

Alain BOISSINOT (1999), *Les textes argumentatifs*, Toulouse Bertrand Lacoste, CRDP Midi-Pyrénées

Gunver SKYTTE, Francesco SABATINI (a cura di) (1999), *Linguistica testuale comparativa*, (Atti del convegno interannuale della S.L.I., Copenhagen, Febbraio 1998), Museum Tusculanum Press

José Jesús de BUSTOS TOVAR, Patrick CHARAUDEAU, José Luis Girón Alconchel, Silvia IGLESIAS RECUETO y Covadonga López Alonso (eds) (2000), *Lengua, Discurso, Texto*, (I Simposio internacional de Análisis del discurso, Madrid, Universidad Complutense, Abril 1998), Madrid, Visor